

CREDITO FUTURO

Anno IV - Numero 5
Aprile 2021

Testata giornalistica iscritta al Registro Stampa del Tribunale di Fermo al numero: 2/2018 del 02 Maggio 2018.
Direttore Responsabile: Vittorio Bellagamba



Ripatransone
e Fermano

La rivista dei Soci della Banca
di Ripatransone e del Fermano

LA LEGGE E LA LOGICA

La rivoluzione digitale ci ha dato una mano a supplire, per quanto possibile, all'impossibilità di interagire, ma esiste comunque una differenza tra "uomo" e "macchina", per me è fondamentale: l'empatia.

Mi limito a fare una riflessione su quella che a nostro avviso è, invece, una chiara dimostrazione di mancanza di empatia. Parlo delle **nuove regole bancarie** europee sulla definizione di "default", in vigore dal 1° gennaio di quest'anno, e sul cosiddetto "calendar provisioning", il calendario degli accantonamenti per i crediti deteriorati. Tante famiglie e aziende in sofferenza rischiano di essere catapultate tra i cosiddetti "cattivi pagatori" per un meccanismo di applicazione delle norme europee che è, appunto, meccanico.

Ma noi non siamo macchine e se esiste la legge deve anche esistere una logica, per cui non si può aggiungere alla pandemia in corso una norma tanto draconiana. Quando facciamo un lavoro di cui siamo orgogliosi, dice uno dei guru del marketing mondiale, Seth Godin, "abbiamo una bussola che ci orienta. D'altronde il cliente non sceglie un brand perché è il più economico, ma perché si prende cura di lui".

Per la tutela dei nostri territori, auspichiamo dunque che sia riconosciuta la specificità delle "banche di comunità" e che ci sia permesso di offrire il massimo delle possibilità all'economia reale con la modifica delle norme appena entrate in vigore. Perché se c'è una legge, dev'esserci anche una logica applicativa. Poi c'è anche il cuore, quello ce lo mettiamo noi ogni giorno.

Buona lettura!

Michelino Michetti

Presidente Banca di Ripatransone e del Fermano



IN UN ANNO SEGNATO DALL'EMERGENZA SANITARIA, LA BANCA DI RIPATRANSONE CRESCE

Il 2020 verrà ricordato come l'anno dell'emergenza sanitaria che ha condizionato la vita e lo sviluppo socio-economico di tutto il mondo. In questo contesto la Banca di Ripatransone e del Fermano ha svolto un ruolo estremamente importante nel proprio territorio di operatività. Infatti, l'azienda di credito ha coniugato perfettamente da un lato l'impegno a supportare lo sviluppo socio-economico e nel contempo a proseguire nel proprio programma di sviluppo.

La Banca di Ripatransone e del Fermano ha chiuso l'esercizio 2020 con un utile netto di euro 936 mila. "Il risultato di esercizio è perfettamente in linea con le previsioni del consiglio di amministrazione – ha detto **Michelino Michetti** presidente della Banca di Ripatransone e del Fermano – ma quello che mi preme sottolineare è l'importante risultato conseguito nel pieno rispetto del significato stesso di "banca di comunità" che rappresenta per noi il nostro modo di interpretare la banca. Nel corso del 2020, infatti, aldilà del risultato abbiamo continuato in tutti i modi a supportare la nostra comunità".

Un esempio concreto in tal senso è rappresentato dall'**andamento degli impieghi**, ovvero delle somme prestate dalla Banca di Ripatransone e del Fermano alla clientela, alla fine del 31 dicembre 2020, il totale dei crediti verso la clientela si attesta a euro 265.125 mila e fa registrare un aumento di euro 21.527 mila (+8,84%) rispetto a fine 2019.

"La banca ha dimostrato anche nel corso del 2020 di essere un partner finanziario particolarmente importante per la nostra clientela – ha detto **Vito Verdecchia** direttore generale della Banca di Ripatransone e del Fermano – anche con il conseguimento di importanti risultati come la crescita sia nel comparto depositi che in quelli impieghi accompagnata ad un miglioramento della qualità creditizia con gli ulteriori progressi registrati in termini di derisking e di riduzione dell'RWA".

La Banca di Ripatransone e del Fermano nel corso della sua ultracentenaria storia ha sempre reinvestito sul territorio ciò che ha raccolto sul territorio. ...

...CONTINUA IN ULTIMA PAGINA

L'IMPORTANZA DI “PRENDERSI PER MANO”



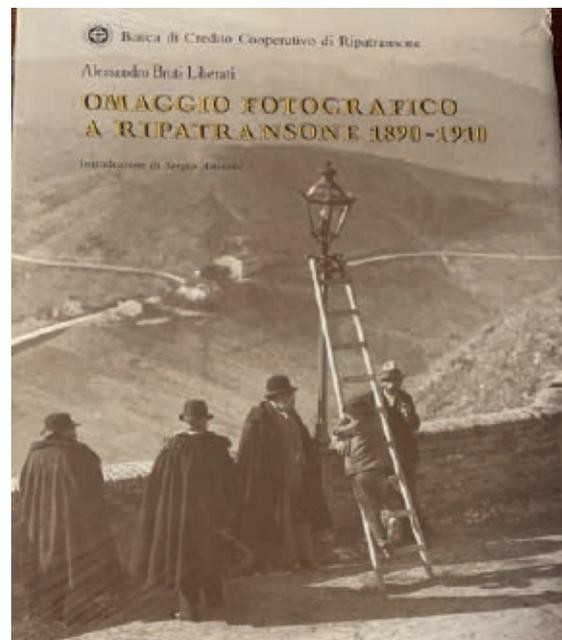
La classe quinta della scuola primaria dell'Istituto "Ildebrando Malavolta" di Ripatransone è stata premiata, dal Presidente della Banca di Ripatransone e del Fermano, **Michelino Michetti**, nell'ambito della XIV edizione di "Crescere nella Cooperazione", progetto che la Federazione Marchigiana Banche di Credito Cooperativo promuove, con il coinvolgimento di Confcooperative Marche, della Regione Marche, dell'Università degli Studi di Urbino e dell'Ufficio Scolastico Regionale, per sensibilizzare le nuove generazioni sui temi della condivisione e cooperazione.

Come previsto dal regolamento, la classe ha costituito una ACS (Associazione Cooperativa Sociale) denominata "Prendiamoci per mano e insieme cresciamo" che ha stampato un libro di poesie, "Il Vento", scritte e disegnate dagli alunni. La pandemia Covid non ha permesso che si realizzasse l'ultima fase del progetto che prevedeva la vendita dei libri con il ricavato in beneficenza, ma i libri sono stati comunque poi distribuiti ai ragazzi a fine anno scolastico.

"Mai come quest'anno è stato importante che "Crescere nella Cooperazione" si svolgesse – afferma il presidente, **Michelino Michetti** – perché testimoniare i valori dell'agire cooperativo in una fase di crisi acuta vuol dire testimoniare che l'impegno personale e collettivo non deve mai fermarsi".

Gli alunni della classe Va primaria, entusiasti per l'esperienza, suddivisi ora in due prime classi della Scuola Secondaria, hanno già espresso il desiderio di partecipare anche alla prossima edizione di "Crescere nella Cooperazione".

Un ringraziamento particolare va fatto alle insegnanti della classe quinta della Scuola Primaria di Ripatransone, **Paola Massi, Maria Cristina D'Ignazi e Silvia Marconi** e all'insegnante e poetessa **Evelina De Signoribus**, che ha supportato la classe nel laboratorio di poesie dal quale è poi scaturita la raccolta.



UN MOMENTO STORICO

La Banca di Ripatransone e del Fermano sarà custode del prezioso archivio fotografico "Bruti Liberati": la donazione è stata perfezionata, dinanzi al notaio Albino Farina di Grottammare e, dunque, sono state consegnate nella sede di Ripatransone migliaia di lastre fotografiche che risalgono ad un periodo che va dal 1890 al 1910, in parte già oggetto di una pubblicazione a cura della Banca sulla storia di Ripatransone, risalente al 1987.

"Voglio ringraziare **Filippo Bruti Liberati** – ha dichiarato il Presidente della Banca di Ripatransone e del Fermano, **Michelino Michetti** – per averci donato il suo prezioso archivio fotografico e per la sua estrema sensibilità nel volere che un bene storico tanto importante rimanesse a disposizione della comunità ripana".

L'archivio è formato da lastre fotografiche negative di formati che vanno dai 9x12 centimetri a 13x18 e 18x24 e di stampe su carta "aristotipica", una tipologia di carta ad annerimento diretto inventata nel 1884.

CASSA SELF A RIPATRANSONE

La sede storica di Ripatransone della Banca di Ripatransone e del Fermano ha la sua cassa self: “un ulteriore tassello – ha commentato il Presidente **Michelino Michetti** – che punta a completare il programma di innovazione e automazione che vede tutte le filiali dotate di Casse-Self o di ATM evoluti”.

La Banca di Ripatransone e del Fermano ha già installato casse self nella sede distaccata di Fermo e presso le filiali di San Benedetto del Tronto, Porto d'Ascoli e Grottammare, nonché un ATM evoluto presso la filiale di via Curzi, sempre a San Benedetto, procedendo inoltre ad un restyling volto ad ottimizzare ovunque gli ambienti dedicati alle transazioni automatizzate.

“In via Manzoni a San Benedetto – ricorda il direttore **Vito Verdecchia** e nella sede distaccata di Fermo, le filiali più avanzate sotto il profilo tecnologico, è possibile apprezzare un'architettura che si basa su una idea di banca innovativa, in cui prevale il nuovo approccio consulenziale nel rapporto con i clienti. Questi ambienti sono dotati di aree self molto sviluppate ed i visitatori vengono accolti in locali che garantiscono una maggior privacy. L'idea è quella di realizzare anche a Ripatransone un'area self più ampia, nel minor tempo possibile”.



IN ONORE DI LUIGI MERCANTINI

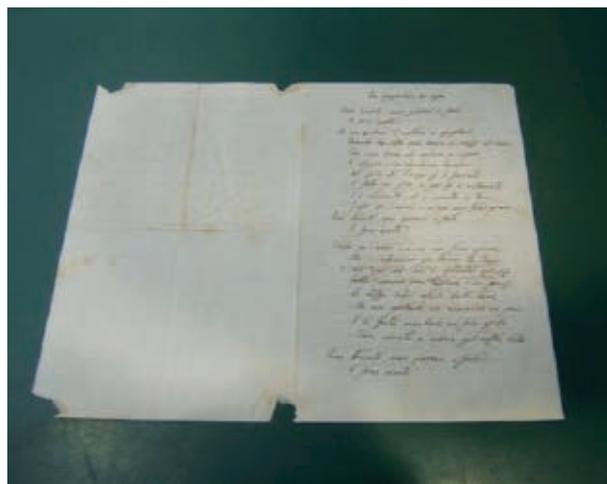
Luigi Mercantini, poeta e patriota, nacque a Ripatransone duecento anni fa e la Banca di Ripatransone sta organizzando, insieme all'amministrazione comunale ed alle realtà associative locali, un programma di eventi dedicato all'autore della famosa “Spigolatrice di Sapri” e di numerosi altre poesie e canti patriottici, come la “Canzone Italiana”, meglio nota con il nome di “Inno di Garibaldi”.

“Stiamo lavorando – ricorda il Presidente **Michelino Michetti** – su alcune idee ma l'incertezza sugli sviluppi della pandemia incide sulla loro concreta realizzazione. Di certo, troveremo il modo di tornare ad esporre il manoscritto originale della poesia “La spigolatrice di Sapri”.

La pergamena, che narra la sfortunata

spedizione di Carlo Pisacane nel Regno delle Due Sicilie, venne acquistata dalla Banca di Ripatransone e del Fermano nel 2008 e mostrata al pubblico, per la prima volta, in occasione della celebrazione dei 150 anni dell'Unità d'Italia.

“Le celebrazioni per la nascita di Luigi Mercantini – aggiunge il Direttore **Vito Verdecchia** - rientrano ovviamente nell'ambito operativo della nostra Banca, che vuole favorire anche sviluppo culturale e sociale del territorio, ma data l'importanza del



personaggio, saranno di successo in maniera direttamente proporzionale alla partecipazione delle istituzioni, delle associazioni e dei cittadini. Attendiamo da tutti idee, suggerimenti, supporto”.



LA VITTORIA DELLO SPIRITO COOPERATIVO

Il 2020 può essere consegnato alla storia come uno degli anni peggiori che le nostre generazioni abbiano vissuto. In Italia, l'urto economico e sociale della pandemia è stato in parte attenuato dalle Banche di Credito Cooperativo, la cui quota di mercato in Italia è del 7,4% ma che hanno erogato il 23,6% del totale conferito dal sistema bancario nazionale alle aziende artigiane ed il 22% di quanto ricevuto dalle imprese agricole e turistiche.

“A febbraio dello scorso anno – inizia così la sua disamina il direttore della Banca di Ripatransone e del Fermano, **Vito Verdecchia** – fummo sorpresi come tutti dall'arrivo della pandemia e riuscimmo a reagire solo grazie alla vera risorsa di tutto il modello di credito cooperativo: le persone che, in Banca, hanno dato vita alla nostra unità operativa”.

L'attività intrapresa dall'istituto in materia di misure di **sostegno alle famiglie e alle imprese**, in recepimento dei provvedimenti legislativi assunti nel periodo del lockdown, ha portato a risultati più che lusinghieri.

Sono stati 33 i milioni di euro erogati, il 94% del totale richiesto, con 646 richieste di finanziamenti ricevute, di cui l'81% evase. Di queste ultime, più di 400 hanno riguardato i finanziamenti garantiti al 100% (la cosiddetta “Lettera M” del Decreto Liquidità). Ben 442 finanziamenti hanno beneficiato della moratoria sotto varie forme.

Va evidenziato che sul totale dei mutui sospesi, **circa il 30% pur non rientrando**

nelle misure del Decreto Liquidità o del Protocollo ABI, ha comunque beneficiato della facilitazione in quanto “sono stati valutati gli elementi di concretezza delle situazioni di difficoltà, legate all'emergenza Covid, sulla base dei quali era possibile concedere tale misura di sostegno”.

La Banca di Ripatransone e del Fermano, inoltre, ha attuato interventi di fattivo supporto ai lavoratori in difficoltà, con l'anticipazione della CIG, totalmente gratuita, senza costi né interesse alcuno da parte dell'istituto.

Sono numerose le operazioni ancora in cantiere nel 2021, che si aggiungono all'intensa attività ordinaria che l'istituto ha continuato a prestare in questo periodo, seppur con i limiti derivanti dalle norme introdotte per contenere l'emergenza.

La pandemia ha imposto anche alla Banca di Ripatransone e del Fermano misure di prevenzione eccezionali, a tutela dei collaboratori e dei clienti: “abbiamo immediatamente dotato tutti i dipendenti delle filiali dei dispositivi sanitari necessari e stabilito l'obbligo di prenotazione per quelle operazioni bancarie per le quali era indispensabile la presenza. In realtà, facendo tesoro delle nostre esperienze in questo periodo, al di là di quanto previsto nel protocollo, eravamo già in fase avanzata di automatizzazione. Quasi tutte le nostre filiali sono dotate di Casse-Self oppure di ATM evoluti, dunque siamo attrezzati, sotto il profilo tecnologico, ad un salto di qualità che la clientela ha dimostrato di apprezzare in questo periodo: l'utilizzo

delle filiali per altri tipi di rapporti, spesso di tipo consulenziale”.

Tra le attività dell'Istituto sul territorio, è stata rinnovata anche quest'anno la partecipazione a “Crescere nella Cooperazione”.

La Banca ha sostenuto, come peraltro fa dal 2017, il Natale della città di Fermo, dal momento che, ricorda il Presidente **Michelino Michetti**, “anche se il Covid ha reso il Natale meno magico, ci ha molto colpito il tema delle luci scelto dall'amministrazione comunale fermana, lo abbiamo particolarmente sentito ed abbiamo deciso di farlo nostro confermando la nostra qualifica di main sponsor dell'iniziativa”.

Sono in realtà innumerevoli le iniziative locali che hanno avuto il sostegno della Banca di Ripatransone e del Fermano, ultima, solo in ordine di tempo, il Concorso Grafico e Pittorico organizzato dall'Archeoclub di Ripatransone, seguendo il filo conduttore della valorizzazione delle eccellenze del territorio e di una sempre crescente sensibilità verso le iniziative che incidono nel tessuto sociale: emblematica, a tal proposito, la decisione di donare ai collaboratori delle gift cards legate ai valori di uno shopping sostenibile attraverso il portale “Gioosto”, il cui progetto sostiene le aziende etiche e solidali, che hanno un forte impatto sul tessuto sociale italiano.

IN UN ANNO SEGNATO DALL'EMERGENZA SANITARIA, LA BANCA DI RIPATRANSONE CRESCE

...DALLA COPERTINA

... Al 31 dicembre 2020, le masse complessivamente amministrate per conto della clientela ovvero i **depositi**, costituiti dalla raccolta diretta, amministrata e dal risparmio gestito, ammontano a euro 352.942 mila, evidenziando un aumento di 16.596 euro mila su base annua (+4,93%). Un altro aspetto estremamente importante per la Banca di Ripatransone e del Fermano è l'**adeguatezza patrimoniale attuale e prospettica** ha da sempre rappresentato un elemento fondamentale nell'ambito della pianificazione aziendale. Ciò a maggior ragione nel contesto attuale, in virtù dell'importanza crescente che la dotazione di mezzi propri assume per il sostegno all'operatività del territorio e alla crescita sostenibile della Banca, nonché tenuto conto della ulteriore rilevanza che la dotazione patrimoniale individuale assume nella prospettiva determinata dall'adesione al meccanismo di garanzie incrociate istituito all'interno del gruppo bancario cooperativo di riferimento.

Per tale motivo la Banca persegue da tempo politiche di incremento della base sociale e criteri di prudente accantonamento di significative aliquote degli utili, largamente eccedenti il vincolo di destinazione normativamente

stabilito. Anche in ragione delle prudenti politiche allocative, le risorse patrimoniali continuano a collocarsi ampiamente al di sopra dei vincoli regolamentari.

Al 31/12/2020 il **patrimonio netto** contabile, inclusivo del risultato a fine esercizio, ammonta a euro 28.467 mila. “Mi preme sottolineare – ha detto il direttore generale Vito Verdecchia – il miglioramento di alcuni indici. Al 31 dicembre 2020 il CET1 Ratio e il Total Capital Ratio (TCR) applicati alla Banca nell'ambito dell'EWS, si attestano al 19,2% rispetto al 16,8% del 2019”.

Fin dal primo profilarsi della emergenza sanitaria e sociale che ha investito il paese, la Banca ha prestato la massima e costante attenzione alle indicazioni delle Autorità volte alla tutela della salute pubblica e degli interessi dei consumatori, adeguando di conseguenza e con la massima tempestività l'organizzazione e i processi, impegnandosi per assicurare i necessari presidi di sicurezza nell'ambiente di lavoro e nella relazione con la clientela e, più in generale, gli stakeholder, nonché la costante continuità operativa e di servizio.

“Le principali soluzioni adottate per fronteggiare l'emergenza nel periodo del

lockdown, mitigando i rischi e assicurando al contempo la continuità operativa – ha detto la vicedirettrice e responsabile dell'area credito della banca, **Paola Vallorani** - si sono basate sui disciplinari previsti dalla Capogruppo in conformità al protocollo d'intesa stilato tra Federcasse e le OO.SS. del Credito Cooperativo”.

Per agevolare l'attivazione delle misure previste dai provvedimenti governativi “Cura Italia” e “Liquidità” e dagli accordi di categoria (Moratoria ABI “Imprese in Ripresa 2.0” e “Accordo con Associazione dei Consumatori”), sono state immediatamente attivate le soluzioni funzionali al relativo esercizio e qualificazione da parte delle società del Gruppo, con la produzione di informazioni e reporting, anche giornalieri, finalizzati al monitoraggio puntuale sia del livello di esecuzione, sia del relativo impatto, in particolare sulla qualità del portafoglio creditizio; rilevazioni e segnalazioni che trovano anche espressione diretta nelle nuove specifiche segnalazioni di vigilanza a riguardo attivate. Al 31 dicembre 2020 erano oltre 500 per un ammontare complessivo di circa 33 milioni di euro, i finanziamenti erogati con il ricorso alle misure previste dal Decreto Liquidità, di cui oltre 400 per un importo complessivo superiore agli 8 milioni di euro riferiti alla c.d. “lettera m”. In tema di moratorie sui finanziamenti le stesse hanno superato i 600 rapporti per un totale di circa 62 milioni di euro di capitale sospeso e di questi oltre 400 per un ammontare di circa 44 milioni di euro ai sensi dell'art. 56 del Decreto Liquidità e circa 200 per un totale di 18 milioni di euro afferenti alle ulteriori varie tipologie di intervento accordate dalla Banca (ABI, art. 54 Fondo Gasparrini e di iniziativa).



A: Corso Vittorio Emanuele II n.45
63065 Ripatransone
T: 0735-9191
E: banca@ripa.bcc.it
W: www.ripa.bcc.it